

SCALE PUBBLICHE E PRIVATE

Di preferenza le scale dovrebbero essere dritte e a partire da 16 alzate essere dotate di un pianerottolo intermedio. Negli stabili pubblici la larghezza minima è di cm 120 (come da prescrizioni antincendio).

In presenza di due o più alzate devono essere dotate di corrimano.

Di preferenza i gradini dovrebbero avere un'alzata massima di cm 17.5 ed una pedata minima di cm 28 non sporgente sull'alzata. L'alzata può essere inclinata per un massimo di mm 30.

I gradini devono essere contrassegnati con una demarcazione che si evidenzia rispetto della pavimentazione. Di preferenza si dovrebbe o demarcare i singoli gradini con strisce chiare su pavimento scuro o demarcare il punto di partenza e quello di arrivo oppure demarcare l'intera scala con un contrasto di luminosità rispetto alle parti piane.

I corrimano negli edifici pubblici, devono essere posati su entrambi i lati a cm 85-90 dal bordo anteriore dell'alzata, sporgere di almeno cm 30 alle estremità, essere continuativi in caso di cambiamento della direzione di marcia, avere un diametro di mm 40, avere il punto di fissaggio nella parte inferiore per favorire lo scorrimento della mano, essere ad almeno mm 50 dalla parete e risaltare, per contrasto, dallo sfondo.

Corrisponde al vero quanto indicatomi da alcuni colleghi e cioè che le misure delle alzate e delle pedate sono tassative?

Effettivamente la norma indica le dimensioni citate e ne consiglia l'adozione per evitare la formazione di scale troppo ripide. Queste grandezze sono il risultato di una formula empirica che vuole che il doppio dell'alzata sommata alla lunghezza della pedata sia pari alla lunghezza di un normale passo in piano. Passo che, senza considerare la variazione di altezza delle persone, è calcolato pari a cm 64.

Mediante l'applicazione di questo rapporto si ottengono scale più o meno ripide ma superabili senza eccessiva fatica. Le grandezze indicate dalla norma indicano l'intervallo dei valori entro cui operare per avere scale superabili con il minimo degli sforzi.

La scala ideale è quella che presenta un'alzata di cm 17 e una pedata di cm 30. Più aumenta l'alzata minore sarà la dimensione della pedata e maggiore sarà la pendenza della scala.



Quelle indicate inizialmente sono tuttavia grandezze consigliate, per cui in caso di necessità è possibile eseguire delle variazioni sia nel passo (cm 62-65) sia nell'alzata. Nei luoghi pubblici si sconsiglia tuttavia l'esecuzione di scale con pedate inferiori a cm 28 in quanto il rischio di cadute è proporzionale alla dimensione della pedata: più questa diminuisce più aumenta il potenziale di rischio.

A proposito di sforzo, vale la pena rilevare che per esperienza si è constatato che scale eseguite non considerando la regola empirica del passo e comprendenti falsipiani con pendenze oscillanti attorno al 6-8% risultano onerose da affrontare in termini di fatica fisica! La stessa tratta e lo stesso dislivello superati con l'applicazione della menzionata regola risulta oggettivamente più agile e meno faticosa.

Negli stabili residenziali con più di otto unità abitative, in presenza di appartamenti a più piani (duplex) qual è la larghezza minima della scala?

In presenza di appartamenti duplex posti in edifici residenziali con oltre 8 alloggi, la larghezza delle scale interne deve essere di almeno m 1.00, questo per garantire la possibilità di installare un impianto montascale qualora se ne presentasse la necessità.